



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 37 del 15/09/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

E VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

In questa domenica nella quale il Vangelo ci interroga sulla vera identità di Gesù, eccoci trasportati, insieme con i discepoli, sulla strada che conduce verso i villaggi della regione di Cesarea di Filippo. «*E voi, chi dite che io sia?*», chiede loro Gesù. Il momento scelto per porre loro questa domanda non è senza significato. Gesù si trova ad una svolta decisiva della propria esistenza. Sale verso Gerusalemme, verso il luogo dove si compirà, mediante la croce e la resurrezione, l'evento centrale della nostra salvezza. E' ancora a Gerusalemme che, allo sfociare di tutti questi eventi, la Chiesa nascerà. E quando, in questo momento decisivo, Gesù chiede dapprima ai discepoli: «*La gente, chi dice che io sia?*», le risposte che essi gli riferiscono sono diverse: Giovanni il Battista, Elia, un profeta! Ancora oggi, come lungo i secoli, quanti, nei modi più disparati, hanno trovato Gesù sulla loro strada danno le proprie risposte. Sono approcci che possono permettere di trovare la via della verità. Ma, senza essere necessariamente falsi, rimangono insufficienti, poiché non raggiungono il cuore dell'identità di Gesù. Soltanto chi accetta di seguirlo sulla sua via, di vivere in comunione con lui nella comunità dei discepoli, può averne una conoscenza autentica. E' allora che Pietro offre la propria risposta: «*Tu sei il Messia*». Risposta giusta, senza alcun dubbio, ma ancora insufficiente, poiché Gesù sente il bisogno di precisarla. Egli intravede che la gente potrebbe servirsi di questa risposta per dei disegni che non sono i suoi. Non si lascia intrappolare nei soli attributi del liberatore umano che molti attendono.

Annunciando ai suoi discepoli che dovrà soffrire, essere messo a morte prima di risuscitare, Gesù vuol far loro comprendere chi Egli è in verità. Un Messia sofferente, un Messia servo, e non un liberatore politico onnipotente. E' il Servo obbediente alla volontà del Padre suo fino a perdere la propria vita. E' ciò che annunciava già il profeta Isaia nella prima lettura. La sua affermazione è shockante e sconcertante. E si sente la contestazione di Pietro, che lo rimprovera, rifiutando per il suo Maestro la sofferenza e la morte! Gesù è severo verso di lui, e fa capire che chi vuol essere suo discepolo deve accettare di essere servo, come Lui si è fatto Servo.

Porsi alla sequela di Gesù significa prendere la propria croce per accompagnarlo nel suo cammino, un cammino scomodo che non è quello del potere o della gloria terrena, ma quello che conduce necessariamente a rinunciare a se stessi, a perdere la propria vita per Cristo e il Vangelo, al fine di salvarla.

Poiché siamo certi che questa via conduce alla risurrezione, alla vita vera e definitiva con Dio. Decidere di accompagnare Gesù Cristo che si è fatto il Servo di tutti esige un'intimità sempre più grande con Lui, ponendosi all'ascolto attento della sua Parola per attingervi l'ispirazione del nostro agire. Fratelli e sorelle, la via sulla quale Gesù ci vuole condurre è una via di speranza per tutti. La gloria di Gesù si rivela nel momento in cui, nella sua umanità, Egli si mostra più debole, specialmente nell'Incarnazione e sulla croce. E' in questo modo che Dio manifesta il suo amore, facendosi servo, donandosi a noi. Non è questo un mistero straordinario, talvolta difficile da ammettere?

Nella seconda lettura, san Giacomo ci ha ricordato come tale sequela di Gesù, per essere autentica, esiga degli atti concreti. «*Io con le mie opere ti mostrerò la mia fede*». E' un'esigenza imperativa per la Chiesa quella di servire, e per i cristiani di essere veri servitori ad immagine di Gesù. Il servizio è un elemento costitutivo dell'identità dei discepoli di Cristo. La vocazione della Chiesa e del cristiano è di servire, come il Signore stesso ha fatto, gratuitamente e per tutti, senza distinzione. Così, servire la giustizia e la pace, in un mondo dove la violenza non cessa di estendere il suo corteo di morte e di distruzione, è un'urgenza al fine di impegnarsi per una società fraterna, per costruire la comunione!

Il servizio deve ancora essere al cuore della vita della comunità cristiana stessa. Ciascun ministero, qualsiasi incarico nella Chiesa, sono prima di tutto un servizio di Dio e dei fratelli! E' questo spirito che deve animare tutti i battezzati, gli uni verso gli altri, specialmente con un impegno effettivo accanto ai più poveri, agli emarginati, a quanti soffrono, affinché sia preservata l'inalienabile dignità di ogni persona.

Cari fratelli e sorelle che soffrite nel corpo o nel cuore, la vostra sofferenza non è vana! Cristo Servo si fa vicino a tutti coloro che soffrono. E' presente accanto a voi. Possiate trovare sulla vostra strada fratelli e sorelle che manifestano concretamente la sua presenza amorevole che non può abbandonarvi! Siate pieni di speranza a causa di Cristo!

(Benedetto XVI, omelia 16/9/2012)

CALENDARIO S. MESSE DAL 15 AL 22 SETTEMBRE 2024

XXIV settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 14	ore 18.30 S. Messa prefestiva
Domenica 15 Settembre XXIV Domenica del Tempo Ordinario Is 50,5-9a Sal 114 Gc 2,14-18 Mc 8,27-35 <i>Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio Carla, Dina e fam.)</i> ore 11 S. Messa ore 15 Battesimi
Lunedì 16 Ss. Cornelio e Cipriano 1Cor 11,17-26.33 Sal 39 Lc 7,1-10 <i>In Israele ho trovato una fede così grande.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Martedì 17 S. Alberto di Gerusalemme 1 Cor 12, 12-14. 27-31 Sal 99 Lc 7, 11-17 <i>Ragazzo, dico a te, alzati!</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Mercoledì 18 1Tm 3,14-16 Sal 110 Lc 7, 31-35 <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i>	ore 8 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Giovedì 19 S. Gennaro 1Tm 4,12-16 Sal 110 Lc 7,36-50 <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Giampaolo)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 20 Ss. Andrea Kim e compagni 1Cor 15,12-20 Sal 16 Lc 8,1-3 <i>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di)</i>
Sabato 21 Festa di S. MATTEO evangelista Ef 4,1-7.11-13 Sal 18 Mt 9,9-13 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>	ore 17.45 Adorazione eucaristica con Primi Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suffragio di Caffagni Eraldo)</i>
Domenica 22 Settembre XXV Domenica del Tempo Ordinario Sap 2,12.17-20 Sal 53 Gc 3,16-4,3 Mc 9,30-37 <i>Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio def. fam. Casarini e Boselli)</i> ore 11 S. Messa

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 18 | ore 21 Consiglio affari economici

sabato 14 e domenica 15 settembre

ORATORIO IN FESTA - CENA IN PARROCCHIA

organizzata in favore delle opere parrocchiali
(rifacimento pavimentazione piazzale della chiesa) Sarà possibile anche l'asporto

DOMENICA 15 SETTEMBRE

XXIV Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Vero Maestro,
chi segue te accoglie la croce,
nel tuo Vangelo muove i suoi passi.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Atto penitenziale e Kyrie

*Signore, che fai passare dalla morte alla vita
chi ascolta la tua parola, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

*Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra
per attirarci a te, Christe, eleison. **Christe, eleison.***

*Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito
santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti
e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua
Chiesa che annuncia il vangelo della croce perché
creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è
il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho
opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance
a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto
la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato, per questo rendo la
mia faccia dura come pietra, sapendo di non
restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi
oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi
accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi
assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

**Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.**

Amo il Signore, perché ascolta il grido
della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo. Rit.

Mi stringevano funi di morte, ero preso
nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, liberami, Signore». Rit.

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio
è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. Rit.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta.
Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi. Rit.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma
non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?
Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e
sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro:
«Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non
date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve?
Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se
stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai
la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le
opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore, per mezzo della quale
il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana!

Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Ascoltaci, o Signore.

Canto d'offertorio

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. **Rit.**

Canto di comunione

Signore, da chi andremo?

Signore, da chi andremo?

Tu solo hai parole di vita eterna.

Crocifisso per noi e risorto,
il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:
"Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite". **Rit.**

O Gesù, noi vogliamo seguirti!
Noi ti amiamo davvero, Signore,
e vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.
Radunati attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male. **Rit.**

Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla
e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Luce soave, gioia perfetta sei.

Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. **Rit.**

Amo te, Signor, amo te: o crocifisso Amor, amo te. **Rit.**

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me. **Rit.**

Canto finale

(il 15 settembre è la memoria della B.V. Maria Addolorata)

Madre santa, il Creatore
da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Hai vissuto con il Signore in amore e umiltà.
Presso la Croce fu il tuo dolore:
o Mediatrice, noi ti acclamiam!. **Rit.**